



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO

2021

Determinazione del 14 marzo 2024, n.45



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO

2021

Relatore: Consigliere Nicola Benedizione

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati:
il dott. Gianluca Giuseppe PERCOCO



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 marzo 2024 ,

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 2, comma 185, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con il quale al Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito venne conferita la personalità giuridica di diritto pubblico.

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 maggio 2010, che ha disposto l'assoggettamento al controllo della Corte dei conti del predetto Comitato;

vista la legge 12 luglio 2011, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, con la quale il Comitato nazionale permanente per il microcredito è stato trasformato in Ente nazionale per il microcredito;

visto il bilancio consuntivo del suddetto Ente relativo all'anno 2021, nonché le annesse relazioni del Segretario generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, consigliere Nicola Benedizione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per il microcredito per detti esercizi.

RELATORE

Nicola Benedizione

firmato digitalmente

PRESIDENTE F.F.

Francesca Padula

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. QUADRO GENERALE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	2
1.1 Il ruolo dell'Ente Nazionale del Microcredito nella gestione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	5
2. GLI ORGANI	7
3. Il sistema DEI CONTROLLI INTERNI.....	12
4. L'ATTIVITA' NEGOZIALE.....	14
5. IL PERSONALE.....	16
6. L'ATTIVITA'	21
6.1 Dati salienti dell'attività	21
6.2 Accordi, iniziative attività internazionale	24
6.3 Progetti in atto	25
6.3.1 "F.A.S.I. - Formazione, auto-imprenditoria e start-up per immigrati regolari"	25
6.3.2 "Rete Sportelli AMICI"	25
6.3.3 "Yes I Start Up Neet, donne e disoccupati 2020-2021	26
6.3.4 "Yes, I Start Up - Professioni Calabria"	27
6.3.5 SIMPIL - "Sportelli informativi Microcredito e percorsi imprenditoriali per la legalità	27
6.3.6 SOMICIS" Sostegno ai migranti per la costituzione di imprese sociali	28
6.3.7 Progetto integrato per l'autoimprenditorialità - Prosecuzione e integrazione	29
6.3.8 IKSE - Innovative Keys for Social Entrepreneurship: piloting for VET providers Readiness Innovative practices in digital era.....	29
6.3.9 ENTRNET - Develop a European Adult Network in the field of Entrepreneurship - Adult	30
6.3.10 Microcredito di libertà, per l'emancipazione delle donne che hanno subito violenza	31
6.3.11 Microcredito Roma Capitale - Sostegno delle microimprese e dei soggetti che versano.....	32
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	34
7.1 Il bilancio e il conto consuntivo	34
7.2 Il rendiconto finanziario.....	35

7.3 Analisi delle entrate	36
7.4 Analisi delle spese.....	38
7.5 La gestione dei residui.....	40
7.6 La situazione amministrativa	41
7.7 Contenimento della spesa pubblica e riduzione di spese per i consumi intermedi.....	43
7.8 Il conto economico	44
7.9 Lo stato patrimoniale.....	45
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	48

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi previsti per gli organi statutari e la segreteria generale	10
Tabella 2 - Spesa per gli organi statutari e la segreteria generale	11
Tabella 3 - Tempestività tempi di pagamenti 2020-2021	13
Tabella 4 - Attività negoziale esercizio 2021	15
Tabella 5 - Confronto attività negoziale (2020 - 2021)	15
Tabella 6 - Dotazione organica ex d.p.c.m. n. 22 del 2013	16
Tabella 7 - Situazione del personale (2020-2021), escluso il Segretario generale	18
Tabella 8 - Costo del personale (escluso il Segretario generale)	18
Tabella 9 - Finanziamenti concessi nel periodo 2017-2021	23
Tabella 10 - Rendiconto finanziario	35
Tabella 11 - Partite di giro	36
Tabella 12 - Spese in conto capitale 2020-2021	40
Tabella 13 - Gestione dei residui	41
Tabella 14 - Situazione amministrativa 2020-2021	42
Tabella 15 - Articolazione dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021	42
Tabella 16 - Spesa per consumi intermedi	43
Tabella 17 - Conto economico.....	44
Tabella 18 - Sintesi dello stato patrimoniale	45
Tabella 19 - Stato patrimoniale.....	47

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Ammontare dei finanziamenti concessi dagli istituti convenzionati	22
Figura 2 - Ammontare dei finanziamenti concessi a seguito di accordi con gli istituti finanziari convenzionati.....	23
Figura 3 - Analisi entrate correnti (ricavi da conto economico): raffronto esercizi 2019-2020- 2021.....	38

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2021 dell'Ente nazionale per il microcredito, nonché sulle vicende verificatesi successivamente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2020, è stata deliberata e comunicata con determinazione n. 11 del 31 gennaio 2023 e pubblicata in: Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 51.

1. QUADRO GENERALE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il microcredito è uno strumento economico che, mediante erogazioni finanziarie di norma di limitata entità, fornisce risorse finalizzate all'avvio di un'attività imprenditoriale o per far fronte a spese d'emergenza, a sostegno tanto di singoli soggetti che, per condizioni economico-sociali, possono trovarsi in gravi difficoltà di fronte a spese improvvise anche di modesta ammontare (c.d. "microcredito sociale"), quanto della piccola impresa e degli artigiani che, a causa della impossibilità di fornire garanzie reali e delle dimensioni imprenditoriali ritenute troppo esigue dalle banche tradizionali, non potendo accedere agli ordinari canali di credito, si devono rivolgere al *social lending* o a prestiti *peer-to-peer*¹ (c.d. "microcredito produttivo o imprenditoriale").

Diffuso fin dagli anni Cinquanta particolarmente nei Paesi in via di sviluppo (Pakistan, Bangladesh, Indonesia ma anche in tutta l'America latina), più di recente tale strumento finanziario ha trovato spazi di applicazione (con gli adattamenti opportuni) anche nelle economie avanzate.

Il primo organismo pubblico che nel nostro Paese ha operato nel campo del microcredito è stato il "Comitato nazionale italiano per il 2005 -Anno internazionale del microcredito", costituito nel 2004 presso il Ministero degli affari esteri (oggi Ministeri degli affari esteri e della cooperazione internazionale - Maeci), con il compito specifico di promuovere gli obiettivi di sviluppo dei programmi di microfinanza e delle microimprese, come sanciti dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con le risoluzioni 53/197 e 58/221.

Con l'art. 4 *bis*, comma. 8, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, il predetto Comitato venne reso stabile e rinominato "Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito".

Con l'art. 2, comma 185, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, a tale Comitato venne conferita la personalità giuridica di diritto pubblico; con il successivo comma 186, esso venne dotato "*di un fondo comune, unico ed indivisibile, attraverso cui [esercitare] autonomamente ed in via esclusiva le sue attribuzioni istituzionali.*"

¹ Questo ambito di azione del microcredito può essere definito come sostegno al fabbisogno finanziario indistinto (oltre il 70 per cento delle attività e dei programmi promossi). Sempre nell'ambito dei Paesi a maggiore sviluppo industriale, esistono altre dimensioni interessate dal microcredito: avvio e sostegno di attività economiche (oltre il 20 per cento dei programmi promossi in Italia nel 2006 con una probabilità di restituzione del credito relativamente alta), definibile come "lotta all'esclusione finanziaria", sostegno durante gli studi universitari (9,5 per cento dei programmi promossi in Italia nel 2006).

Da ultimo, con l'art. 8, comma 4 *bis*, lett. a), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, il Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito è stato costituito in ente pubblico non economico, cambiando contestualmente la denominazione in "Ente nazionale per il microcredito".

In base al disposto della lett. b) del medesimo comma, il nuovo organismo - dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria ed assoggettato alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle imprese e del *made in Italy*), di concerto con quello dell'economia e delle finanze - ha assunto *"le funzioni di coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione europea"*.

All'Ente, la citata disposizione ha dato, inoltre, facoltà di *"stipulare convenzioni con enti pubblici, enti privati e istituzioni, nazionali ed europee, per l'incremento delle risorse del Fondo dedicate al microcredito per le microimprese o per l'istituzione di fondi di riserva separati presso il medesimo Fondo"*.

L'Enm rientra nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in qualità di ente di regolazione dell'attività economica.

Il quadro normativo generale di riferimento - descritto nelle relazioni riferite ai precedenti esercizi ed alle quali si fa rinvio - non ha subito nell'anno 2021 sostanziali modifiche: alcuni interventi legislativi di urgenza sono stati approvati, invece, nel biennio 2020-21, per fronteggiare l'epidemia di Covid.

Segnatamente, con l'art. 49, comma 4, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (il c.d. "decreto cura Italia") è stata prevista la possibilità per gli operatori del micro-credito iscritti nell'elenco di cui all'articolo 111 del TUB²,

² La nuova formulazione dell'art. 111 del TUB, introdotta dal d. lgs. 13 agosto 2010, n. 141 [Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi.], ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di un apposito elenco di soggetti abilitati a concedere, in deroga all'art. 106 dello stesso *corpus* normativo, a "persone fisiche o società" società di persone, o società a responsabilità limitata semplificata di cui all'articolo 2463-bis codice civile o associazioni o società cooperative" finanziamenti per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa, fissando le caratteristiche dei predetti finanziamenti (c. 1) e le condizioni per l'iscrizione (c. 2). Con l'art. 113 del medesimo decreto, inoltre, la tenuta dell'elenco predetto e i relativi controlli sono stati affidati alla Banca d'Italia: le "Disposizioni per l'iscrizione e la gestione degli operatori di microcredito" sono state adottate con provvedimento del Governatore del 3 giugno 2015.

aventi le caratteristiche di micro, ovvero di piccola e media impresa, di ricorrere alla garanzia prestata dall'apposito Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lett. a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, a titolo gratuito e nella misura massima dell'80 per cento dell'ammontare dei finanziamenti loro concessi da parte di banche e intermediari finanziari, in base al medesimo articolo 111 ed al d.m. n. 176 del 2014.

Per quanto concerne, in particolare, le imprese neo-costituite o la cui attività è iniziata da non oltre tre anni dalla richiesta della garanzia del Fondo (e, pertanto, non utilmente valutabili sulla base degli ultimi due bilanci approvati) tale garanzia è consentita senza valutazione del merito della richiesta.

Inoltre, il comma 5 del medesimo art. 49, novellando la lett. a) del comma 1 del citato art. 111, ha elevato da 25 mila a 40 mila euro l'importo massimo delle operazioni di microcredito. L'operatività di tale disposizione, peraltro, risultava condizionata all'adozione da parte del Ministero dell'economia e finanze (Mef) dei relativi decreti attuativi.

Ulteriori, specifiche misure di sostegno finanziario in favore delle micro, piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di Covid sono state introdotte con l'art. 56 del decreto citato.

Successivamente, con l'art. 13 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, è stato previsto, fino al 31 dicembre 2020, un nuovo intervento sulle modalità operative del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. In particolare, il provvedimento in esame - anche alla luce della comunicazione della Commissione europea in materia di aiuti di Stato (*State Aid Temporary Framework*)³ - ha potenziato ed esteso i benefici già previsti dal citato art. 49 del decreto-legge n. 18 del 2020; quest'ultimo, per esigenze di coordinamento normativo, è stato formalmente abrogato (comma 12)⁴, mentre le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dello stesso art. 49 sono state replicate ai commi 8 e 9 del citato art. 13 del decreto-legge n. 23 del 2020.

A sua volta, il comma 9 dell'art. 13 del decreto-legge n. 23 del 2020 è stato oggetto di modifica: infatti, l'art. 1, comma 14 quinquies della legge 18 dicembre 2020, n. 176, di conversione, con

³ Con la Comunicazione della Commissione "*Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current Covid outbreak* - COM 2020/C 91 I/01", gli Stati membri sono stati autorizzati ad adottare aiuti al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato. Il *Temporary Framework* è stato esteso ed integrato sei volte. Il 18 novembre 2021, con la Comunicazione C (2021) 8442, è stata approvata la sesta proroga del Quadro fino al 30 giugno 2022, definendo, nel contempo, un percorso per la graduale eliminazione degli aiuti legati alla crisi alla luce della ripresa in corso dell'economia europea.

⁴ L'art. 1, c. 2, l. 5 giugno 2020, n. 40 ha disposto che "*restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base degli articoli 17, 49, 53, 62, comma 7, e 70 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.*"

modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 (c.d. “decreto ristori”), sopprimendo il secondo periodo del comma predetto, ha consentito l’immediata operatività dell’innalzamento a 40.000 euro della somma massima erogabile mediante finanziamenti di microcredito imprenditoriale.

Infine, si segnala che la legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di bilancio per il 2022) ha ulteriormente elevato l’importo massimo di credito concedibile, portandolo a euro 75.000; la medesima disposizione legislativa ha ampliato anche la potenziale platea dei beneficiari di microcredito, includendovi le società a responsabilità limitata, ed ha allungato la durata dei finanziamenti fino a 15 anni. Tali modifiche però saranno operative solo a seguito dei regolamenti attuativi del Ministero dell’economia e delle finanze che ad oggi non risultano ancora emanati.

1.1 Il ruolo dell’Ente Nazionale del Microcredito nella gestione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

In merito all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178, l’Enm ha manifestato l’interesse a partecipare, eventualmente in collaborazione con terzi, alla realizzazione di interventi.

In occasione del secondo monitoraggio effettuato da questa Sezione sullo stato di attuazione del PNRR al 31 dicembre 2022, l’Ente stesso ha comunicato di partecipare all’intervento *Tech4You*: si tratta di un progetto imperniato sui c.d. “ecosistemi dell’innovazione”, progetti di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, finanziati da fondi PNRR e attuati attraverso una *governance* sul modello c.d. “*hub & spoke*”⁵.

Il suddetto progetto, che afferisce alla missione n.4 (“Istruzione e ricerca”) del Piano, è rivolto a soggetti imprenditoriali delle Regioni Calabria e Basilicata e ha come obiettivo finale il trasferimento tecnologico dalla ricerca all’economia reale, con particolare riferimento ai temi ambientali, alla transizione ecologica e alla creazione di modelli di impresa sostenibili.

⁵ Con il termine *hub and spoke* si intende solitamente un modello di sviluppo di reti *complesse*, formate da un hub che ne rappresenta il centro, collegato a più centri periferici (*spoke*). Usando questo sistema di gestione e sviluppo delle reti, nel quale le connessioni si realizzano – come nella ruota della bicicletta – dallo *spoke* («raggio») verso l’*hub* («perno»), si creano dei collegamenti più efficienti. Nel caso del PNRR, gli *spoke* sono le unità operative e attuatrici di specifici obiettivi, e rendicontano le attività all’*Hub* centrale (università o centri di ricerca di eccellenza), che a sua volta rendiconta al Ministero dell’università e della ricerca (Mur)

In questa prospettiva, sono previste rilevanti attività nel capo della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale, degli studi di fattibilità, della formazione, del supporto alla nascita di *startup* e della trasformazione digitale delle imprese.

La misura del finanziamento delle singole attività sarà definita in fase di negoziazione, peraltro tenendo conto della natura del soggetto percipiente: peraltro, mentre per le imprese non si potrà andare oltre quanto stabilito dal regolamento della Commissione europea n. 651 del 2014 sugli aiuti di stato, per gli organismi di ricerca si potrà anche arrivare al 100 per cento del costo. L'Ente in occasione del terzo e quarto monitoraggio effettuato da questa Sezione sullo stato di attuazione del PNRR al 30 giugno e al 31 dicembre 2023 non ha fornito ulteriori informazioni.

2. GLI ORGANI

Lo statuto del Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito è stato deliberato dal Consiglio nazionale in data 24 ottobre 2008 ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del successivo 27 novembre. A seguito della trasformazione del Comitato in ente pubblico, di cui si è detto, nella seduta straordinaria del medesimo organo del 27 ottobre 2011, lo statuto è stato adeguato in conformità a quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché dalla legge n. 106 del 2011. Con delibera del Consiglio nazionale del 25 giugno 2015 è stata adottata la modifica dell'art. 8, al fine di conformare lo statuto alle disposizioni dell'art. 16, comma 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, prevedendo la presenza di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nell'ambito del Collegio dei revisori. Con deliberazione del 25 ottobre 2018, sono state approvate modifiche all'art. 1 dello statuto che, tra l'altro, hanno ridefinito gli obiettivi perseguiti dall'Ente; di tali modifiche si è dato conto nei precedenti referti.

Sono organi dell'Ente, ai sensi dell'art. 4 dello statuto:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio nazionale;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile: le sue principali attribuzioni sono state descritte nelle precedenti relazioni, cui si rinvia. Il Presidente, nuovamente nominato l'8 maggio 2019 per il periodo 2019-2023, è stato da ultimo riconfermato il 6 giugno 2023 per il successivo quadriennio.

L'art. 4 dello statuto ha previsto tra i poteri del Presidente la nomina di un Vicepresidente, al quale delegare specifiche funzioni; tale facoltà, tuttavia, non è mai stata esercitata.

Il Consiglio di amministrazione (art. 6 dello statuto) è composto da cinque membri, eletti dal Consiglio nazionale; essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. L'organo è stato nominato il 22 maggio 2023, il precedente (in carica del 2019 al 2023) era stato eletto il 21 maggio 2019; in merito alle competenze attribuite al Cda si rinvia a quanto già descritto nelle precedenti relazioni. Il Consiglio di amministrazione si riunisce almeno una volta ogni sei mesi

e, comunque, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno. Nel corso dell'esercizio 2021 ha tenuto otto sedute.

Il Consiglio nazionale, previsto dall'art. 7 dello statuto, è composto dai rappresentanti dei soggetti che – previa deliberazione del Consiglio di amministrazione - sono ammessi ad aderire all'Ente⁶. L'organo dura in carica quattro anni: anche le funzioni del Consiglio nazionale sono state descritte nelle precedenti relazioni cui si rimanda. Tale organo può essere convocato dal Presidente in sede ordinaria e in sede straordinaria. Quanto alla prima fattispecie, si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo: nel corso dell'esercizio 2021 ha tenuto una riunione. L'attuale Consiglio è stato nominato con delibera del Cda il 6 giugno 2023, il precedente il 30 maggio 2019.

Il Collegio dei revisori dei conti si compone di tre membri effettivi e tre supplenti: per tutti è richiesta l'iscrizione al Registro dei revisori contabili; come detto, nell'ambito del Collegio è presente un rappresentante del Ministero dell'economia. I componenti dell'organo restano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Il Collegio attualmente in carica è stato nominato il 22 maggio 2023⁷, il precedente il 21 maggio 2019; nel corso del 2021, il Collegio si è riunito otto volte.

Il Segretario generale, previsto dall'art. 5 dello statuto, svolge i compiti necessari per dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio nazionale; esercita le funzioni amministrative dell'Ente per il raggiungimento degli scopi statutari, nel rispetto dei regolamenti e secondo le indicazioni e le direttive del Presidente. Si rileva, in merito, come, benché non sia annoverato tra gli organi dell'Ente, ai sensi del citato articolo 5 dello statuto, il Segretario generale possa assumere, in via eccezionale e temporanea, i poteri e le funzioni del Presidente (e del Vicepresidente), in caso di assenza o impedimento.

⁶ L'elenco attuale degli aderenti al Consiglio Nazionale è il seguente: ABI - Associazione Bancaria Italiana, AfrikaSi Onlus, Banca di Credito Cooperativo di Roma, CESPI - Centro Studi di Politica Internazionale, CIPSI - Coordinamento di iniziative popolari di solidarietà internazionale, Confidi Roma Gafiart, Consorzio Etimos, Fondazione di Venezia, Fondazione Foedus, Fondazione Giordano dell'Amore, Fondazione Risorsa Donna, Gruppo Matarazzo, Istituto Nazionale Revisori Legali, Ministero degli affari esteri, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero delle imprese e del *made in Italy*, SOS Brasil Onlus, Università *Alma Mater Studiorum* di Bologna, Dipartimento di Teoria Economica dell'Università di Roma Sapienza e *Win Win* Associazione. La nomina degli aderenti del Consiglio Nazionale (ad eccezione di quella della "*Win Win* Associazione", deliberata ad aprile 2016) risale al periodo antecedente il 2011, anno in cui l'Ente da "Comitato nazionale italiano per il 2005" e, successivamente, "Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito", è stato trasformato in ente pubblico non economico.

⁷ Il 22 maggio 2023 sono stati rinnovati soltanto i 2 componenti di nomina interna, mentre, il rappresentante del Mef a tutt'oggi non è stato ancora designato.

Gli emolumenti spettanti agli organi statutari erano stati fissati dal Consiglio di amministrazione del Comitato, con delibera del 17 febbraio 2009, rapportando il compenso del Presidente alla fascia più bassa prevista in base ai criteri fissati in materia dal Mef (euro 120.000) e determinando in euro 6.000 quello dei Consiglieri di amministrazione e in euro 4.000 quello dei componenti del Collegio dei revisori, con una maggiorazione del 50 per cento per il Presidente del Collegio stesso. Per tutti era previsto anche un gettone di presenza pari a euro 100, corrisposto per la partecipazione alle riunioni degli organi di rispettiva appartenenza e del Consiglio nazionale.

Successivamente, l'art. 6, comma 3 (secondo periodo) del decreto-legge n. 78 del 2010 ha previsto che *“le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al c. 3 dell'art. 1 della legge n. 196 del 2009, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati nonché ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti (del 10 per cento) ai sensi del primo periodo del medesimo c.3”*⁸.

Peraltro, per quel che concerne l'Enm, l'art. 8, comma 4 bis, lett. e) della legge n. 106 del 2011 – disposizione con la quale, come detto, l'Ente è stato costituito nella forma giuridica attuale – aveva previsto esplicitamente che *“gli emolumenti spettanti agli organi in base alla delibera del Consiglio di amministrazione del Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito in data 17 febbraio 2009, diminuiti in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, c. 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non possono essere aumentati nei due esercizi contabili successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”*.

In effetti, il Consiglio dell'Ente, nella seduta del 30 ottobre 2015, ha confermato i compensi per i titolari degli organi, nella misura stabilita dalla citata deliberazione del 2009.

A decorrere dal 1° gennaio 2018, l'emolumento relativo al Presidente è stato ulteriormente ridotto da euro 108.000 a euro 60.000, a seguito dell'intendimento manifestato dal Presidente stesso nel corso del Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2017 e successivamente formalizzato con la delibera presidenziale del 30 dicembre 2017, n. 7.

⁸ Cfr. art. 13, c. 1, del d.l. n. 244 del 2016. Tale disposizione - più volte prorogata da successivi provvedimenti legislativi - è rimasta in vigore fino al 31 dicembre 2017.

In merito, è opportuno rilevare che il Presidente, con propria delibera del 16 ottobre 2019, n. 10, ha provveduto a rideterminare, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il proprio compenso, nella misura di euro 82.000 annui. Della predetta deliberazione il Consiglio di amministrazione ha preso atto favorevolmente nella seduta del successivo 8 novembre. Con la medesima deliberazione, i corrispondenti risparmi di spesa (pari, per l'esercizio 2021, a euro 26.000) sono stati destinati *“alla promozione e alla costituzione di un fondo di garanzia per il microcredito sociale”*. Nella tabella che segue viene riportato l'ammontare dei compensi spettanti ai componenti degli Organi statutari e della segreteria generale; non si rilevano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 1 - Compensi previsti per gli organi statutari e la segreteria generale

Descrizione	Compensi al 31-12-2020	Compensi al 31-12-2021
Presidente	82.000	82.000
Consiglio di amministrazione	5.400	5.400
Presidente del Collegio dei revisori	5.400	5.400
Componenti del Collegio dei revisori	3.600	3.600
Segretario Generale *	120.000	120.000
Vicesegretario generale *	50.000	50.000

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

(*) Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, il Segretario Generale e il Vicesegretario generale non sono annoverati tra gli organi statutari; pertanto, i rispettivi emolumenti, determinati dal Cda nella seduta del 17 febbraio 2009 non è stata applicata la riduzione di cui all'art. 6, c. 3. d.l. n. 78 del 2010.

Come detto, la citata delibera del Cda del 17 febbraio 2009, oltre ai compensi, aveva stabilito per tutti i titolari degli organi dell'Ente gettoni di presenza, l'ammontare unitario dei quali, originariamente fissato in euro 100, a partire dall'anno 2011 è stato ridotto del 10 per cento, come previsto dal citato decreto-legge n. 78 del 2010. L'Ente, in sede di istruttoria, ha riferito che nel 2021 sono stati corrisposti complessivamente n. 42 gettoni di presenza (n. 49 nel 2020);

si rammenta che, nella riunione del Cda del 20 febbraio 2019, il Presidente aveva rinunciato a percepire tali emolumenti accessori.

La tabella che segue riporta, per le suddette voci di spesa, i pagamenti in conto competenza e in conto residui registrati nel bilancio consuntivo 2021, i dati relativi agli impegni, come evidenziati all'interno del conto economico, alla voce "Oneri per organi istituzionali (compresi segretario e vicesegretario generale)".

Tabella 2 - Spesa per gli organi statutari e la segreteria generale

(valori in euro)

Organi	2020			2021			Diff. assoluta
	Somme pagate c/comp.	Somme pagate c/residui	Totale pagato	Somme pagate c/comp.	Somme pagate c/residui	Totale pagato	
Presidente (assegni e indennità)	79.921	0	79.921	81.634	2.079	83.712	3.792
Consiglio di amministrazione (compensi e gettoni)	21.599	1.666	23.266	20.000	0	20.000	-3.265
Collegio dei revisori (compensi e gettoni)	21.373	1.373	22.746	15.112	0	15.112	-7.634
indennità di missione e trasferta organi	12.579	0	12.579	11.489	3.121	14.610	2.031
TOTALE ORGANI STATUTARI	135.472	3.039	138.511	128.235	5.200	133.435	-5.076

Segretario generale e Vicesegretario (compensi)	154.564	32.260	186.824	175.000	52.696	227.696	40.872
--	---------	--------	----------------	---------	--------	----------------	---------------

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

(*): Le squadrature sono dovute agli arrotondamenti

3. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Con delibera del 30 gennaio 2014, il Consiglio di amministrazione ha istituito l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) dell'Ente, prevedendone la composizione monocratica e attribuendo al titolare dell'incarico (di durata quadriennale) un compenso di 6.000 euro annui, oltre oneri di legge. Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* è stato approvato dallo stesso Consiglio nella seduta del 2 marzo 2015.

Nel dicembre 2017, approssimandosi la scadenza dell'incarico dell'Oiv, l'Ente ha espletato una selezione comparativa sull'apposito portale del Dipartimento della funzione pubblica, in esito alla quale il Consiglio di amministrazione, con delibera del 1° marzo 2018, ha proceduto alla conferma, per il successivo quadriennio, del precedente titolare dell'incarico ed il relativo compenso. L'Organismo attualmente in carica è stato nominato il 21 febbraio 2022.

Il Cda ha approvato il Piano per la *performance* 2019-2021, nella riunione del 14 dicembre 2018; quello relativo all'arco temporale 2020-2022, nella seduta del 28 novembre 2019 e quello relativo all'arco temporale 2021-2023 nella seduta del 22 dicembre 2020.

In adempimento delle prescrizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il Consiglio di amministrazione – con delibera del 30 gennaio 2014 – ha provveduto alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, tuttora in carica.

La relazione sulla prevenzione della corruzione per l'anno 2021 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione il 21 febbraio 2022. A partire dall'anno 2017, il Piano triennale della corruzione è confluito nel Piano integrato (PIAO), la cui versione relativa al triennio 2020-2022 è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione il 16 dicembre 2019: le relazioni relative ai successivi periodi sono state approvate, rispettivamente, il 22 dicembre 2020 (2021-2023), il 9 novembre 2021 (2022-2024), 14 novembre 2022 (2023-2025). Tali documenti sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Nella sezione "Controlli e rilievi sull'Amministrazione" del medesimo sito sono presenti le relazioni della Corte dei conti.

L'Ente ha predisposto anche la banca dati relativa ai documenti contabili afferenti all'anno 2021, come previsto dall'art. 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

L'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2021, come si evince dal prospetto di seguito riportato, è risultato pari a -13,21, migliorativo rispetto al dato dell'esercizio precedente, considerando che un valore pari a 0 corrisponde a pagamenti effettuati a 30 giorni.

Tabella 3 – Tempestività tempi di pagamenti 2020-2021

	2020	2021
Indicatore di tempestività dei pagamenti	-10,86	-13,21
N. fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno	266	307
N. fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni	1	12
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno (euro)	1.628.474	1.828.153
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i trenta giorni (euro)	1.635	91.536

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

4. L'ATTIVITA' NEGOZIALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte dell'Ente nazionale per il microcredito sono regolati dal Codice civile, dal Codice degli appalti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, dal 1° luglio 2023, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), nonché dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente stesso. L'Enm ha precisato in merito che l'attività predetta si conforma alle linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti. Presso l'Ente è istituito l'Albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato decreto legislativo n.50 del 2016; i bandi e gli avvisi di esito di gara, nonché ogni documentazione attinente, sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

L'Ente ha fatto presente, inoltre, di adempiere agli obblighi di comunicazione nei confronti dell'Osservatorio dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, nonché a quelli di contribuzione verso l'Anac e di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 213 dello stesso decreto legislativo n. 50 del 2016.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Enm aderisce alle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii. e al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, comma 6, del Codice dei contratti. Inoltre, a partire da dicembre 2017, utilizza una specifica piattaforma di *e-procurement* per le procedure telematiche di gara.

L'Ente ha precisato di effettuare la rotazione degli inviti e dei fornitori iscritti sul proprio Albo degli operatori economici.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi ai contratti stipulati nel 2021, aggregati per tipologia di procedura negoziale adottata e corredati dall'indicazione della relativa spesa.

Tabella 4 - Attività negoziale esercizio 2021

Modalità di affidamento utilizzata	Numero Contratti	Importo complessivo aggiudicazione, (esclusi oneri di legge)	di cui		
			Utilizzo Consip	Utilizzo Me.pa.	Extra Consip e Me.pa.
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. n.50 del 2016)	43	176.858,33	19.238,21	46.178,00	111.442,12
Affidamento con confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50 del 2016)	6	123.384,12			123.384,12
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro / convenzione	10	12.129,72		12.129,72	
Totale complessivo	59	312.372,17	19.238,21	58.307,72	234.826,24

Nel corso dell'anno 2021 le procedure negoziali espletate sono state complessivamente 59 (55 nell'esercizio precedente), per un valore pari ad euro 312.372,17 (euro 351.784,84 nel 2020). Di esse, 19 sono state eseguite con affidamento diretto, avvalendosi delle piattaforme Consip e Me.Pa, per un ammontare complessivo pari a euro 77.545,93. Le procedure aggiudicate a trattativa privata, facendo ricorso all'affidamento diretto al di fuori delle citate piattaforme, risultano 34 (32 nell'esercizio 2020), per un importo complessivo di euro 111.442,12; 6 affidamenti (complessivamente pari a 123.384,12) sono stati effettuati attraverso il confronto di più offerte.

Tabella 5 - Confronto attività negoziale (2020 - 2021)

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti		Importo aggiudicazione (esclusi oneri di legge)	
	2020	2021	2020	2021
Utilizzo Consip-Mepa	18	19	73.048,25	77.545,93
Affidamento con confronto di più offerte economiche	5	6	173.789,34	123.384,12
Affidamento Diretto	32	34	104.947,25	111.442,12
Totale	55	59	351.784,84	312.372,17

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

5. IL PERSONALE

Anche per l'anno in esame, le problematiche relative al personale risultano cruciali in relazione alla gestione complessiva dell'ENM e, pertanto, sono state oggetto di uno specifico approfondimento in contraddittorio con l'Ente stesso.

Si rammenta che l'art. 8, comma 4 *bis* della legge n. 106 del 2011 prevedeva un organico dell'Ente nazionale per il microcredito pari a venti unità, di cui quindici in posizione di comando o fuori ruolo e cinque da assumere con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a valere sulla dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

In data 16 febbraio 2012, l'Ente stesso approvò, con l'assenso dei Ministeri vigilanti, il Regolamento di organizzazione e funzionamento, in base al quale si prevedeva che le venti unità della dotazione organica fossero reclutabili tramite procedure di mobilità.⁹

Sul finire dell'anno e nel corso del 2013, l'Ente ha proceduto a bandire due avvisi pubblici, in esito ai quali sono state selezionate due unità di personale in comando da altre pubbliche amministrazioni; per il resto, l'Ente ha continuato ad avvalersi (come già avvenuto negli anni precedenti) di personale con contratto di lavoro interinale.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 gennaio 2013, n. 22, in attuazione dell'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stata approvata la nuova dotazione organica dell'Ente¹⁰ di cui dà conto la seguente tabella.

Tabella 6 - Dotazione organica ex d.p.c.m. n. 22 del 2013

Qualifiche e aree	Dotazione organica
Dirigenti di seconda fascia	1
Terza Area	13
Seconda Area	3
Totale complessivo	17

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

⁹ Ai sensi del combinato disposto dall'art. 30, c. 1 del d. lgs. n. 165 del 2001 e dal citato art. 8, c. 4 bis, lett. f), della l. n. 106 del 2011

¹⁰ In base alle indicazioni del Dipartimento della funzione pubblica e della Ragioneria generale (luglio 2017), al già menzionato personale avrebbe dovuto essere applicato il contratto collettivo di lavoro del comparto delle funzioni centrali, mentre, per il calcolo degli oneri assunzionali, sarebbe stato preso a riferimento il trattamento economico previsto per il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri, normalizzato in relazione ad un orario di lavoro di 36 ore settimanali.

L'Ente - che, come detto, già poteva avvalersi di due unità di personale in comando - nell'aprile 2017, al fine di completare la propria dotazione organica, ha bandito un avviso pubblico per il reclutamento di tredici figure professionali, anch'esse in comando da altre amministrazioni¹¹: peraltro, tale avviso è andato deserto. Conseguentemente, nel corso dello stesso anno, si è proceduto alla stipula di dieci contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'agenzia di lavoro interinale, di quattro contratti di somministrazione lavoro.

In data 16 dicembre 2017, l'Ente ha pubblicato un avviso pubblico per il reclutamento di una unità di personale, in mobilità volontaria nell'ambito delle pubbliche amministrazioni; tale procedura si è conclusa positivamente in data 30 gennaio 2018.

Nella seduta dell'11 ottobre 2018, esaminando le problematiche connesse alla dotazione di personale, il Consiglio di amministrazione ha preso atto delle comunicazioni del Segretario generale che davano conto tanto del negativo orientamento manifestato dalla Corte dei conti, in sede di controllo preventivo di legittimità, circa l'ulteriore rinnovo dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati dall'Enm a fine 2016 e che sarebbero scaduti il 31 dicembre 2018 quanto dei contatti intercorsi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il bando di procedure concorsuali¹².

In relazione a ciò, nella medesima seduta, il Cda - in attesa dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio e dell'autorizzazione a bandire le predette procedure - ha assunto la deliberazione di ricorrere, a partire dall'inizio del 2019, esclusivamente di prestazioni di lavoro interinale. Pertanto, nel dicembre 2018 è stata espletata la procedura selettiva pubblica con la quale è stata individuata l'agenzia di lavoro interinale. Per l'esercizio 2020, l'Ente si è avvalso di 14 unità di personale in somministrazione, inizialmente di durata semestrale, quindi rinnovati per l'intero esercizio.

A partire dal mese di marzo 2020, l'Ente ha svolto una nuova procedura di mobilità volontaria nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, procedendo, dal successivo 1° luglio, all'inserimento nei ruoli di una unità di personale, con posizione B4.

¹¹ Tre figure di esperto del microcredito; una figura di esperto in comunicazione; tre figure di esperti di segreteria; due figure di esperti di segreteria tecnica-amministrativa; una figura di esperto programmatore informatico; una figura di esperto di gestione del personale; un esperto di procedure concorsuali, gare e acquisti Consip; un esperto di contabilità e bilancio.

¹² Corte dei conti, Sezione Centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, nota dell'8 novembre 2016, prot. n. 34083.

L'Enm, inoltre, ha fatto ricorso negli anni a convenzioni con le università di Roma La Sapienza, RomaTre e LUISS, per l'attivazione di *stage* curriculari ed extracurriculari; peraltro, a causa dell'emergenza pandemica, nel 2021 il numero di *stage* si è sensibilmente ridotto, scendendo dai 5 nel 2020, a 2.

La tabella che segue dà conto della situazione del personale al 31 dicembre 2021, confrontata con quella alla medesima data dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Situazione del personale (2020-2021), escluso il Segretario generale

	2020	2021
Dirigenti	0	0
Personale dipendente *	2	2
Personale comandato *	0	0
Collaborazioni coordinate e continuative **	0	0
Personale con contratti di somministrazione lavoro	14	14
Totale	16	16

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

* Nel corso del 2020, l'Ente ha emanato il bando per il reclutamento nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni di due unità di personale mediante procedura volontaria di cui all'art. 30 comma 2 bis del d.lgs. n. 165 del 2001; in esito a tale procedura, a partire dalla data del 1° luglio 2020, l'unità già in comando è passata nei ruoli dell'Ente.

** Per quanto riguarda le collaborazioni coordinate e continuative, l'Ente si è adeguato al disposto normativo che stabilisce, a partire dalla data del 1° luglio 2019, il divieto per le pubbliche amministrazioni di sottoscrivere contratti di tal genere, ai sensi del d.lgs. n.165 del 2001 e successive proroghe.

La successiva tabella mette a confronto il costo sostenuto dall'Ente per le varie tipologie del personale, negli esercizi 2020 - 2021.

Tabella 8 - Costo del personale (escluso il Segretario generale)

	2020	2021	variazione percentuale
Dirigenti	0	0	-
Personale dipendente	54.677	63.506	16,15
Collaborazioni autonome, occasionali e stagisti	14.326,90	21.842,11	52,46
Personale in comando	15.678	0	-100
Contratti di somministrazione	603.839	735.000	21,72
Costo del personale	688.521	820.348	19,15
Oneri diritti di agenzia interinale	68.802	72.002	4,65
Totale complessivo	757.322	892.350	17,83

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

La tabella evidenzia, nel 2021, un incremento della spesa complessiva per il personale nella misura del 17,83 per cento rispetto all'esercizio precedente. È opportuno rilevare che nell'anno oggetto di esame il personale dell'Ente non è stato impegnato in attività progettuali, mentre nel 2020, due delle risorse in somministrazione erano state impiegate nell'ambito del progetto integrato per l'autoimprenditorialità *Selfemployment*; il relativo costo, conseguentemente, era stato imputato a tale progetto.

Anche nell'esercizio in esame, il ricorso, da parte dell'Ente a personale con rapporti di lavoro non stabili, per quanto motivata dalle difficoltà assunzionali di cui si è detto, non può non essere oggetto di rilievo. In proposito, questa Sezione torna a ribadire che il completamento dell'organico a suo tempo previsto è l'obiettivo da perseguire, nella prospettiva di svolgere, con personale interno all'amministrazione, le funzioni essenziali all'adempimento dei compiti affidati all'Ente stesso; funzioni che, attualmente, vengono svolte da personale con rapporti di lavoro in somministrazione o affidate all'esterno, mediante contratti di *outsourcing*. Il conseguimento di tale obiettivo avrebbe, inoltre, come effetto diretto ed immediato, il risparmio quantomeno della uscita annuale (non irrilevante) per diritti spettanti all'agenzia di lavoro interinale, liberando ulteriori risorse finanziarie, non darei suggerimenti.

Si rileva, peraltro, in proposito come l'Ente appaia volersi orientare nel senso auspicato: infatti, con delibera in data 1° aprile 2021 è stato adottato il Piano triennale di fabbisogno di personale 2021-2023, comunicato ai Ministeri vigilanti e al Dipartimento della funzione pubblica, al fine di definire l'*iter* approvativo delle relative procedure assunzionali.

In relazione al Piano predetto, si è sviluppato un prolungato confronto con il Mef, in esito al quale l'Ente ha adottato una nuova stesura del Piano in cui sono stati recepiti i rilievi mossi dal Ministero e, successivamente, ha formulata l'istanza di autorizzazione al reclutamento di 6 unità di personale nell'area dei funzionari, in base alla procedura di cui all'art. 9, comma 36, del decreto-legge n. 78 del 2010 e ss.mm.ii.¹³. Tale richiesta è stata assentita da parte dello stesso Mef, con nota in data 8 settembre, e dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri con nota in data 2 novembre 2023.

¹³ L'art. 9, comma 36, del d.l. n. 78 del 2010, come modificato dall'art. 1, comma 757, l. n. 205 del 2017: recita: "Per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50 per cento delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60 della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze".

Quanto poi alle indicazioni del Dipartimento stesso circa il ricorso, ai fini delle predette assunzioni, alle graduatorie di concorsi pubblici unici, l'Ente, con nota in data 7 novembre 2023, ha evidenziato la non riconducibilità delle figure professionali in via di assunzione a profili omogenei ma a *"specifiche professionalità altamente specializzate in materia di microcredito e di microfinanza"*, con ciò motivando la richiesta di deroga alle procedure ordinarie, volta ad essere autorizzato ad espletare autonome procedure selettive.

L'onere economico stimato in relazione alle predette assunzioni ammonta ad euro 421.818.

Del prosieguo delle procedure si darà conto nei successivi referti.

6. L'ATTIVITA'

6.1 Dati salienti dell'attività

A premessa della ricognizione delle attività realizzate dall'Enm nel corso dell'esercizio in esame, si ritiene opportuno fornire, sulla base di quanto comunicato dall'Ente stesso, alcuni dati di sintesi riferiti alla data del 31 dicembre 2021:

- n. 451 *tutor* formati e convenzionati dall'Ente e addetti, ai sensi dell'art. 13, comma 1 bis, legge 1° dicembre 2016, n. 225, ai servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito (di cui 21 abilitati per il microcredito sociale e 57 per il microcredito rurale¹⁴). Tale dato, peraltro, evidenzia una diminuzione: alla data del 31 dicembre 2019, infatti, erano 520 i soggetti iscritti (sia pure su base volontaria) nell'elenco provvisorio istituito dall'Ente già dal 2015, mentre, nel 2020, il numero è sceso a 380 unità, presumibilmente in correlazione con l'emergenza pandemica. È opportuno rilevare, in merito, che negli ultimi anni numerosi soggetti già abilitati hanno ritenuto di chiudere le rispettive posizioni fiscali, rinunciando in tal modo all'esercizio dell'attività. Inoltre, la sessione formativa organizzata dall'Ente sempre nel corso dell'esercizio 2020, con la partecipazione di n. 178 aspiranti operatori non ha determinato, all'esito delle prove selettive, il risultato auspicato;
- n.133 sportelli territoriali di microcredito (n. 145 nel 2020) dislocati sui territori di 17 Regioni¹⁵ di cui 59 presso i comuni, 32 presso le camere di commercio, 28 presso i centri per l'impiego, 5 presso le università, 3 presso le comunità montane e 6 presso enti privati. Gli sportelli - ai quali, oltre ai *tutor*, sono addetti n. 215 operatori, già dipendenti delle pubbliche amministrazioni coinvolte (n.227 nel 2020) - rappresentano una rete di servizi informativi, di orientamento e di accompagnamento alla diffusione del modello di economia sociale di mercato che si basa sul "microcredito di impresa" e sugli incentivi per l'autoimpiego. I servizi ausiliari di tutoraggio - che gli sportelli predetti forniscono in adempimento della missione istituzionale dell'Ente - costituiscono l'elemento essenziale del sistema di microcredito e sono prestati, nel rispetto delle linee di indirizzo pubblicate

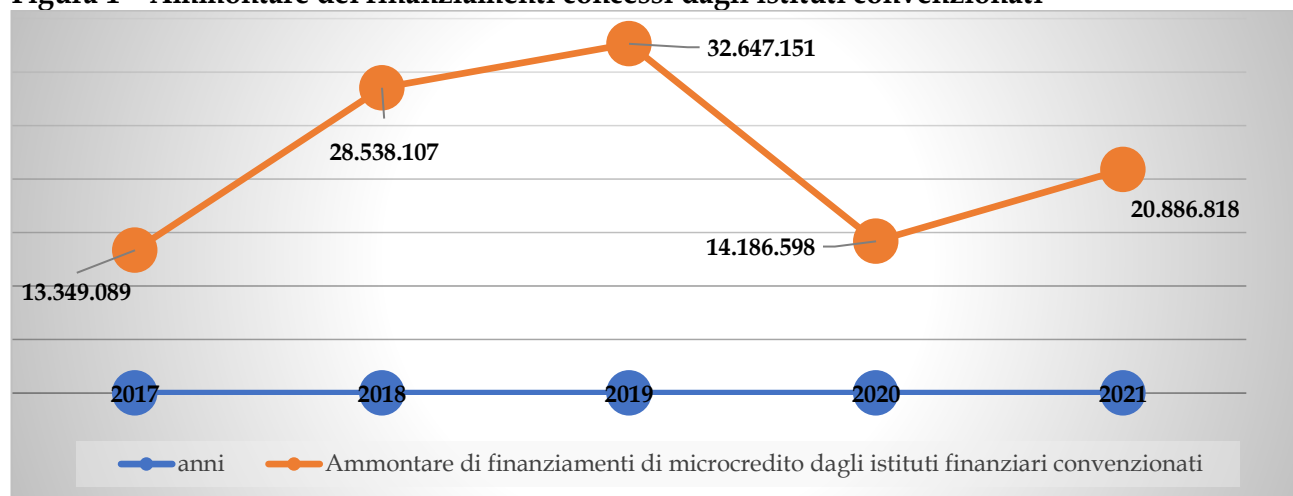
¹⁴ Per i *tutor* specializzati nel microcredito rurale, l'Ente ha istituito un'apposita sezione dell'Elenco nazionale.

¹⁵ In dettaglio: Abruzzo 5, Basilicata 2, Campania 13, Calabria 12, Emilia-Romagna 5, Friuli-Venezia Giulia 4, Lazio 26, Lombardia 5, Marche 3, Piemonte 5, Puglia 14, Sardegna 3, Sicilia 20, Toscana 5, Trentino-Alto Adige 1, Umbria 6, Veneto 4) con circa 215 operatori

dall'Enm, tanto in fase istruttoria, quanto durante il periodo di rimborso. L'iter procedurale per l'apertura degli sportelli territoriali e tutta la successiva attività degli stessi sono sottoposti alla vigilanza dell'area "Sportelli e territorio" dell'Ente;

- n. 37 istituti finanziari convenzionati, con oltre duemila filiali su tutto il territorio nazionale (erano 35 al 31 dicembre 2020). Da parte dei predetti istituti sono state messe a disposizione risorse per circa 230 milioni nel quinquennio di operatività 2017 - 2021;
- n. 1.481 richieste di microcredito pervenute agli istituti convenzionati nel corso dell'anno 2021, con una crescita rispetto all'esercizio precedente del 18,5 per cento (n. 1.250 richieste nel 2020). Delle domande pervenute, n. 600 si sono chiuse con delibera positiva (erano state 560 nell'anno 2020): le richieste soddisfatte - pari ad oltre il 40 per cento di quelle presentate - sono state tutte assistite da *tutor* contrattualizzati con l'Enm. Si segnala che n. 433 pratiche presentate entro il 31 dicembre 2021 risultano ancora in lavorazione da parte degli istituti di credito e sono pertanto confluite nell'annualità 2022 (le pratiche inevase alla fine del 2020 erano n. 548);
- 20,87 milioni complessivamente erogati dagli istituti finanziari nel corso dell'esercizio 2021, con un netto aumento rispetto all'esercizio precedente (14,19 milioni nell'anno 2020). Peraltro, come evidenziato dalla figura che segue, il valore del 2021, pur crescendo significativamente, risulta ancora inferiore rispetto a quello dei finanziamenti erogati dai medesimi istituti negli esercizi 2018 (euro 28.538.107) e 2019 (euro 32.647.151), cioè prima della forte contrazione delle attività dovuta agli effetti della pandemia da Covid;

Figura 1 - Ammontare dei finanziamenti concessi dagli istituti convenzionati



Fonte: Ente nazionale per il microcredito

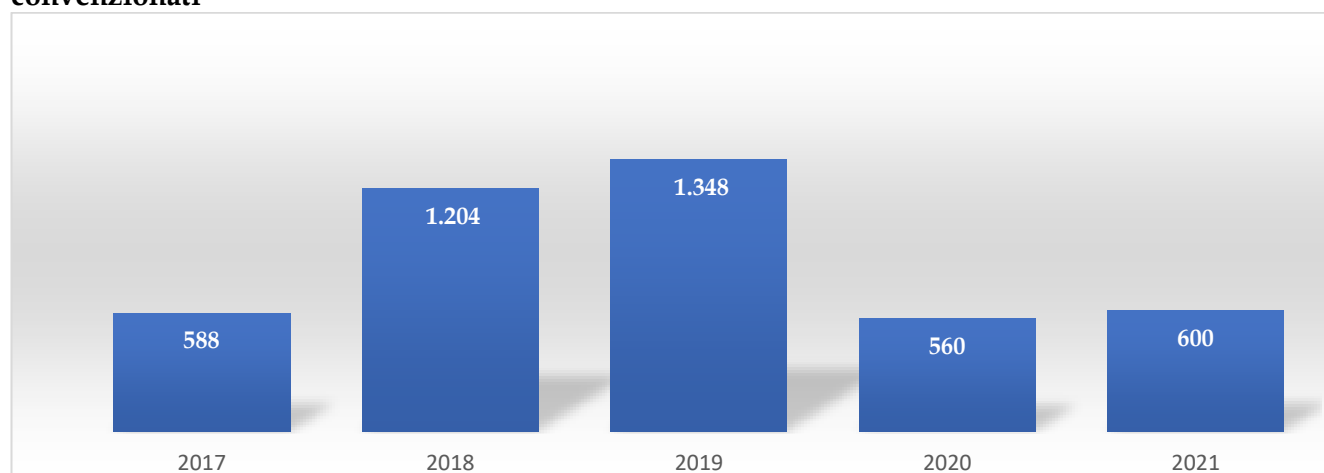
- euro 28.315 l'importo medio dei finanziamenti, a fronte di euro 24.517 nel 2020, con un tasso di crescita del 15,4 per cento;
- 10,0 per cento il tasso di fallimento/crisi registrato dagli istituti finanziari convenzionati con l'Ente al 31 dicembre 2021; tale dato, pur risultando in leggera crescita rispetto al 9,5 per cento nel 2020, resta comunque ampiamente inferiore rispetto a quello (17,3 per cento) relativo al complesso degli istituti operanti nell'ambito del Fondo di garanzia del Medio Credito Centrale;
- 2,43 il valore dell'effetto "leva occupazionale" esercitato dal sistema di microcredito; da ciò consegue che, nel quinquennio 2017 - 2021, attraverso il ricorso al microcredito sono state impiegate circa 38 mila unità lavorative.

Tabella 9 – Finanziamenti concessi nel periodo 2017-2021

Anni	2017	2018	2019	2020	2021
Numero di finanziamenti concessi a seguito di accordi con gli istituti finanziari convenzionati	588	1.204	1.348	560	600
Ammontare di finanziamenti di microcredito concessi dagli istituti finanziari convenzionati	13.349.089	28.538.107	32.647.151	14.186.598	20.886.818

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

Figura 2 – Ammontare dei finanziamenti concessi a seguito di accordi con gli istituti finanziari convenzionati



6.2 Accordi, iniziative attività internazionale

Nell'esercizio in esame, l'Enm ha posto in essere un ampio spettro di accordi e molte iniziative (seminari, convegni e *workshop*), finalizzati, soprattutto, alla promozione del microcredito e della microfinanza.

Tra le predette iniziative le principali hanno riguardato, in Italia, la sottoscrizione di *memorandum* di intesa o di accordi di promozione del microcredito e della microfinanza con amministrazioni pubbliche e associazioni di categoria.

Nel contesto descritto, particolare rilevanza riveste il protocollo d'intesa con l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA)¹⁶, sottoscritto nel corso dell'anno 2020, ma che ha esplicato i primi effetti nell'esercizio in esame. Tale accordo è volto a facilitare l'accesso al microcredito di quanti esercitano attività agricole e di allevamento, pur non possedendo i requisiti per essere ammessi alle garanzie ordinarie del Fondo per le piccole e medie imprese. L'intento è di favorire, attraverso gli strumenti propri del microcredito e della microfinanza, la microimprenditorialità nel settore agricolo, sviluppando i servizi ausiliari di assistenza, monitoraggio e tutoraggio e dotando i micro e piccoli operatori agricoli delle competenze, delle metodologie e degli strumenti finanziari necessari per accedere o migliorare il loro posizionamento sul mercato¹⁷. L'accordo stesso prevede anche, al fine di promuovere lo strumento del microcredito agricolo, l'organizzazione congiunta di convegni, *workshop* e altre attività, su questi specifici temi.

In ambito internazionale, l'ENM è stato impegnato in attività di cooperazione allo sviluppo in Nord Africa, nell'Africa subsahariana, nell'America latina, nell'America centrale e nei Paesi in fase di preadesione all'Unione Europea

¹⁶ Ente che, ai sensi del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e ss. mm. ii., è autorizzato a rilasciare garanzie dirette sotto forma di fidejussioni, a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine in favore delle imprese agricole e della pesca.

¹⁷ La garanzia ISMEA è accordata nella misura del 70 per cento dell'importo del finanziamento erogato e dell'80 per cento nel caso di agricoltori *under 40*. In tale ambito, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha stanziato alcune risorse da utilizzare, nel rispetto del regime *de minimis* di riferimento, per l'abbattimento dei costi delle commissioni dovute per il rilascio della garanzia ISMEA.

6.3 Progetti in atto

Alla data del 31 dicembre 2021, sono n.11 i progetti complessivamente gestiti dall'Enm, sulla base di accordi siglati con amministrazioni e agenzie pubbliche, di seguito si forniscono le informazioni essenziali e una scheda che reca i dati salienti per ciascun progetto in atto:

6.3.1 "F.A.S.I. - Formazione, auto-imprenditoria e start-up per immigrati regolari"

Si tratta di un programma in collaborazione con il Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza del, finanziato mediante i fondi del PON Legalità FESR/FSE 2014-2020; la durata iniziale era di due annualità (2018 – 2020) ma successivamente è stato prorogato fino al 2023.

Il programma è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi rivolti ai migranti regolarmente presenti sul territorio delle Regioni Basilicata, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia (inclusi i titolari di protezione internazionale), nella prospettiva di favorire lo sviluppo di percorsi di auto-imprenditoria e *start-up* di impresa e di conseguire una piena autonomia occupazionale per rispondere alle esigenze di integrazione socio-economica.

Risorse	euro 14.465.000,00
Unità coinvolte	54
Data inizio progetto	10 maggio 2018
Data fine progetto	31 dicembre 2023

6.3.2 "Rete Sportelli AMICI"

Il progetto è gestito dall'Enm in base all'affidamento e al finanziamento dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, a valere sul fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.

Il progetto stesso è finalizzato alla riorganizzazione dei processi gestionali, al fine di qualificare e potenziare l'offerta dei servizi pubblici di natura informativa e di primo orientamento dedicati ai cittadini dei Paesi terzi regolarmente residenti sul territorio nazionale, attraverso la progettazione e sperimentazione di un nuovo modello di erogazione in rete dei servizi, per quanto concerne misure pubbliche di microcredito e microfinanza nonché servizi sociali di

Comuni e ASL, servizi lavorativi dei Centri per l'impiego, servizi finanziari, imprenditoriali delle Camere di Commercio, servizi di formazione linguistica, culturale e socio-economica e dei Centri provinciali istruzione adulti (anche per l'esercizio della cittadinanza).

Risorse	euro 625.785,56
Unità coinvolte	12
Data inizio progetto	4 luglio 2019
Data fine progetto	31 maggio 2023

6.3.3 "Yes I Start Up Neet, donne e disoccupati 2020-2021"

Il programma è gestito dall'Enm, in collaborazione con l'Agenzia nazionale delle politiche attive per il lavoro (Anpal) e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia); è finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale delle politiche dei servizi per il lavoro, a valere sui fondi del PON SPAO 2014-2020.

Il programma è incentrato sull'attività formativa posta in essere dai soggetti attuatori selezionati dall'Enm, con l'obiettivo di sviluppare i progetti di impresa o di attività professionale predisposti da donne inattive e disoccupati di lunga durata, anche nella prospettiva della successiva presentazione della domanda di finanziamento sul portale Invitalia, per l'accesso al Fondo rotativo nazionale *SELFIEmployment* o ad altre misure analoghe.

L'iniziativa, quale azione di supporto alla promozione della cultura d'impresa, ha consentito la prosecuzione anche nel biennio 2021/2022 delle attività previste nel "Progetto integrato per l'autoimprenditorialità" realizzato nel 2019-2020, dando attuazione a percorsi di accompagnamento delle iniziative dedicate a donne inattive e disoccupati di lunga durata.

Risorse	euro 3.111.800,00
Unità coinvolte	13
Data inizio progetto	25 gennaio 2021
Data fine progetto	31 dicembre 2022

6.3.4 “Yes, I Start Up - Professioni Calabria”.

Il programma è stato avviato nel 2018 in base all'accordo di collaborazione tra Regione Calabria ed Ente nazionale per il microcredito, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed è finanziato tramite il PON IOG 2014-2020 (misura 7.1 Regione Calabria).

Il programma stesso è finalizzato alla realizzazione di attività di supporto allo *start up* d'impresa, mediante specifici percorsi di formazione e di accompagnamento personalizzato, atti a fornire ai professionisti della Regione Calabria con un'età inferiore ai 35 anni, le competenze necessarie all'avvio e alla successiva gestione dell'attività imprenditoriale, anche nella prospettiva della presentazione di eventuali domande di finanziamento.

Risorse	euro 2.716.800,00
Unità coinvolte	12
Data inizio progetto	10 febbraio 2020
Data fine progetto	30 novembre 2023

6.3.5 SIMPIL – “Sportelli informativi Microcredito e percorsi imprenditoriali per la legalità”

Il progetto è gestito dalla Prefettura di Roma, in sinergia con l'Enm, e finanziato dal Ministero dell'interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, a valere sul Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020.

Il progetto stesso prevede il rafforzamento del ruolo della Prefettura di Roma quale soggetto attivatore sul territorio di circuiti informativi e di supporto, finalizzati a favorire l'integrazione dei migranti, attraverso la progettazione e la sperimentazione di percorsi di inclusione che “catalizzino” le risorse pubbliche e private disponibili. A tal fine l'Ente Nazionale per il Microcredito, *partner* unico di progetto, per conto della Prefettura mette in campo le competenze specialistiche derivanti dall'esperienza acquisita in materia di supporto alla microimprenditoria, avvalendosi sia degli strumenti propri del microcredito e della microfinanza, che di azioni di informazione, formazione, orientamento, assistenza e tutoraggio, attivate per lo *start-up* d'impresa.

Il progetto prevede, nello specifico, la creazione, presso la Prefettura di Roma, di uno “Sportello fisico e virtuale territoriale per il microcredito” che fornirà ai cittadini di Paesi terzi servizi informativi, permettendo loro di orientarsi tra le diverse opportunità offerte ai fini del finanziamento dei progetti.

L’attivazione dello sportello predetto è preceduta da un’azione di formazione degli operatori e dei mediatori culturali della Prefettura, consistente nell’attivazione di uno specifico percorso di avvicinamento agli strumenti di microcredito, microfinanza e autoimpiego.

Risorse	597.699,54 euro
Unità coinvolte	14
Data inizio progetto	26 aprile 2021
Data fine progetto	31 dicembre 2023

6.3.6 SOMICIS” Sostegno ai migranti per la costituzione di imprese sociali”

Il progetto è gestito dalla Prefettura di Fermo, in sinergia con l’Enm ed altri *partner*, ed è finanziato dal Ministero dell’interno, Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione, a valere sul Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020.

Il programma prevede il rafforzamento del ruolo della Prefettura di Fermo, quale soggetto attivatore, promotore e coordinatore sul territorio di un sistema unitario di *governance* strategica ed operativa, in grado di attivare circuiti informativi e di orientamento che favoriscano l’accesso dei migranti alle risorse disponibili per la costituzione di microimprese ed enti del terzo settore, come imprese sociali, cooperative sociali e società di mutuo soccorso. Nella prospettiva dell’attivazione e sperimentazione di uno “Sportello informativo per il microcredito”, nell’ambito del progetto in esame, la Prefettura di Fermo ha avviato uno specifico processo di formazione degli operatori pubblici e privati, volto a migliorare la capacità di conoscenza, informazione, indirizzo e accompagnamento dei migranti nell’accesso alle risorse finanziarie disponibili, in un’ottica di promozione di percorsi di autoimprenditorialità.

Risorse	172.057,05 euro
Unità coinvolte	6
Data inizio progetto	17 gennaio 2021
Data fine progetto	28 febbraio 2023

6.3.7 Progetto integrato per l'autoimprenditorialità - Prosecuzione e integrazione dell'intervento "SELFIEmployment - Strumenti di supporto per il potenziamento degli accessi al fondo"

Progetto, avviato nel 2019 per la durata di un biennio, promosso da ANPAL e gestito da Invitalia, con l'assistenza dell'Enm e sotto la supervisione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; è finanziato tramite il PON SPAO 2014-2020.

Il progetto in esame prevede 3 linee di azione:

- supporto per il potenziamento degli accessi al Fondo *Selfiemployment* -Prosecuzione delle annualità 2019 e 2020;
- accompagnamento all'iniziativa *Yes I Start Up* Donne e disoccupati di lunga durata, attraverso l'organizzazione di percorsi di formazione e accompagnamento realizzati sul modello *Yes I Start Up NEET*;
- azione integrata di comunicazione, finalizzata a promuovere le misure 7.1 e 7.2 del PON IOG e la nuova misura per Donne e disoccupati del PON SPAO.

Risorse	euro 5.832.991,99
Unità coinvolte	60
Data inizio progetto	19/01/2021
Data fine progetto	31/12/2022

6.3.8 IKSE - *Innovative Keys for Social Entrepreneurship: piloting for VET providers Readiness Innovative practices in digital era*

Si tratta di un progetto finanziato dalla Commissione Europea, volto a mitigare gli effetti della pandemia da Covid-19 sui settori dell'educazione e della formazione che, particolarmente

penalizzati dai cambiamenti legati alla diffusione di canali *online* per l'insegnamento, non sempre sono risultati in grado di adattarsi al mutato contesto.

L'obiettivo generale è promuovere la creazione di partenariati e reti tra istituzioni in tutta l'Unione Europea, per la condivisione di risorse e competenze e la collaborazione tra fornitori di tecnologia digitale ed esperti in tecnologie educative e pratiche pedagogiche, con la finalità ultima di sviluppare soluzioni su misura, adattate alle sfide delle realtà locali.

La *partnership* IKSE consiste in:

- i. mettere a disposizione strumenti e metodi digitali innovativi per fornire un'istruzione inclusiva e di alta qualità, attraverso mezzi online/virtuali;
- ii. sostenere studenti e insegnanti nel processo di adattamento all'apprendimento *online*/a distanza;
- iii. promuovere l'utilizzo responsabile della tecnologia digitale;
- iv. definire le modalità per incorporare al meglio la tecnologia digitale nelle attività di insegnamento, di formazione e di apprendimento per materie specifiche legate all'imprenditoria sociale.

Risorse	Totale progetto: 223.380,00 euro Budget Enm: 35.275,00 euro
Unità coinvolte	5
Data inizio progetto	04 aprile 2021
Data fine progetto	04 marzo 2023

6.3.9 ENTRNET - *Develop a European Adult Network in the field of Entrepreneurship -Adult - Entre- Net*

Il progetto è finanziato dalla Commissione Europea, con un duplice obiettivo: da un canto favorire, in ciascuno dei Paesi coinvolti, la creazione di una rete di enti pubblici e privati che offrano servizi di formazione imprenditoriale, dall'altro, facilitare il coinvolgimento di tali enti nella cooperazione europea, al fine di promuovere lo scambio di buone pratiche e di massimizzare le competenze di ciascuno.

In particolare, il progetto intende analizzare metodologie e migliori pratiche per consentire ai giovani, con un *focus* particolare sui *NEET*, di intraprendere un percorso di auto-imprenditorialità.

Il progetto si propone di:

- i. sviluppare nuove strategie e strumenti per l'istituzione e il funzionamento delle reti nazionali tra enti di formazione e altri *stakeholder* nei settori dell'apprendimento degli adulti e dell'imprenditorialità;
- ii. favorire la cooperazione tra tali soggetti, a livello europeo;
- iii. progettare e testare piani d'azione specifici per rafforzare la collaborazione e il *networking* a livello nazionale ed europeo nel campo dell'imprenditorialità;
- iv. sviluppare corsi di apprendimento *on-line*, al fine di migliorare la capacità degli enti di formazione per adulti nel fornire un'istruzione di alta qualità ai beneficiari, sulla base del quadro europeo delle competenze imprenditoriali (EntreComp).

Risorse	Totale: 608.865,00 euro Budget Enm: 69.700,00 euro
Unità coinvolte	4
Data inizio progetto	31 ottobre 2020
Data fine progetto	01 novembre 2023

6.3.10 Microcredito di libertà, per l'emancipazione delle donne che hanno subito violenza

Il progetto è stato affidato ad ENM dal Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri per le pari opportunità (DPO), con l'obiettivo generale di favorire l'emancipazione delle donne vittime di violenza da forme di sudditanza economica, attraverso la valorizzazione del c.d. "Microcredito di libertà". Tale strumento consente alle vittime di accedere a forme di finanziamento garantite, per quanto attiene al microcredito d'impresa, dal Fondo di garanzia per le PMI e, per quanto attiene al microcredito sociale, dal Fondo per il microcredito di libertà. Il progetto prevede l'attivazione di due tipologie di strumenti di microcredito, imprenditoriale e sociale, dedicati alle donne vittime di violenza che ne facciano richiesta e intendano

intraprendere un percorso di emancipazione e autonomia. È previsto inoltre l'accompagnamento di servizi di tutoraggio e di educazione finanziaria per tutta la durata del finanziamento, in modo da consolidare e conservare nel futuro l'indipendenza economica raggiunta.

Il progetto mira a valorizzare le potenzialità imprenditoriali delle donne, non solo ai fini di contrasto alla violenza ma anche come motore di innesco di meccanismi virtuosi, in grado di generare benefici a catena sull'intero tessuto socio-economico delle comunità di riferimento.

Risorse	Budget Enm: 977.839,00 euro
Unità coinvolte	8
Data inizio progetto	01 dicembre 2021
Data fine progetto	30 novembre 2023

6.3.11 Microcredito Roma Capitale - Sostegno delle microimprese e dei soggetti che versano in una situazione di fragilità e temporanea vulnerabilità economica o sociale.

Il progetto è stato affidato all'Ente Nazionale per il Microcredito da Roma Capitale, con l'obiettivo di promuovere il microcredito a sostegno della ripresa economica e dell'inclusione sociale e finanziaria.

L'iniziativa prevede una serie di misure destinate a persone e famiglie che si trovano in condizione di temporanea difficoltà economica e a microimprese o aspiranti imprenditori interessati all'avvio o allo sviluppo di un'attività imprenditoriale o di lavoro autonomo.

È prevista la costituzione di un Fondo di garanzia e sviluppo per il microcredito imprenditoriale e sociale, a valere su risorse del bilancio di Roma Capitale e l'apertura di uno Sportello informativo di microcredito presso una struttura municipale.

Risorse	400.000
Unità coinvolte	9
Data inizio progetto	9 novembre 2020
Data fine progetto	3 anni a decorrere dalla data di inizio, con possibilità di proroga.

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

7.1 Il bilancio e il conto consuntivo

L'Ente ha redatto il bilancio per l'esercizio 2021, secondo i principi contenuti nel d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97. Il bilancio di previsione per l'esercizio 2021 è stato deliberato il 13 novembre 2020, in ritardo rispetto ai termini previsti dallo statuto.

Il bilancio consuntivo 2021 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 18 maggio 2022; il parere del Collegio dei revisori era stato espresso in termini favorevoli, nella seduta del 29 aprile 2022. Le approvazioni da parte del Ministero dell'economia e finanze e del Ministero dello sviluppo economico sono intervenute, rispettivamente, con note del 2 agosto e del 23 agosto 2022.

Nell'esercizio 2021, il bilancio dell'Ente registra un avanzo finanziario pari ad euro 14.756 (nel 2020, euro 23.198), un avanzo di amministrazione di euro 4.172.065 (nel 2020, euro 4.157.309), un avanzo economico di euro 10.156 (nel 2020, euro 17.844) e un patrimonio netto di euro 1.747.335 (nel 2020, euro 1.737.179). L'origine di tale risultato è riconducibile essenzialmente all'incremento di 800.000 euro del contributo annuale erogato dallo Stato, passato da euro 1.200.000 nel 2020 (di cui euro 900.000 stanziati dalla legge di bilancio per l'esercizio 2020 ed euro 300.000, come contributo alla tenuta e all'aggiornamento del Registro obbligatorio nazionale degli operatori di microcredito, ai sensi della legge n. 225 del 2016) a euro 2.000.000 (di cui euro 1.700.000 come contributo di funzionamento ed euro 300.000 per la tenuta e l'aggiornamento del predetto Registro), nell'esercizio 2021.

Il contributo dello Stato, infatti, costituisce la prevalente voce di entrata, destinata a fare fronte agli oneri di funzionamento e risulta, quindi, essenziale al fine di mantenere in attività la struttura e perseguire gli obiettivi che ad essa sono affidati.

Le entrate provenienti dagli istituti di credito, a titolo di contribuzioni per gli oneri sostenuti dall'Enm, vengono utilizzate per circa il 75 per cento per il pagamento dei *tutor* che operano nell'ambito dei finanziamenti di microcredito imprenditoriale. Il restante 25 per cento è a disposizione dell'Ente, confluendo nel fondo unico di cui al comma 186, art. 2 della legge n. 244 del 2007.

Il bilancio è costituito dal rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa in forma abbreviata; al rendiconto generale sono, inoltre,

allegati la situazione amministrativa nonché le relazioni del Segretario generale e del Collegio dei revisori dei conti.

7.2 Il rendiconto finanziario

Nell'esercizio 2021, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, le entrate complessivamente accertate sono pari a euro 10.189.269 (nel 2020 euro 19.083.311), mentre il totale delle spese impegnate risulta pari a euro 10.174.513 (nel 2020 euro 19.060.113), con un avanzo finanziario di competenza pari a euro 14.756 (nel 2020 euro 23.198).

Tabella 10 – Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020	2021	Var. %
Entrate correnti	19.033.311	10.059.269	-47,14
Entrate in c/capitale	50.000	130.000	160,0
Partite di giro e contabilità speciali	8.425.235	14.078.262	67,1
Totale Entrate	27.508.546	24.267.531	-11,8
USCITE			
Spese correnti	19.007.430	10.041.598	-47,2
Spese in c/capitale	52.683	132.915	152,3
Partite di giro e contabilità speciali	8.425.235	14.078.262	67,1
Totale Uscite	27.485.348	24.252.775	-11,8
Avanzo/Disavanzo di competenza	23.198	14.756	-36,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

Le partite di giro pareggiano, ammontando complessivamente ad euro 14.078.262, e sono costituite da:

Tabella 11 – Partite di giro

	2020	2021
ritenute previdenziali e assistenziali per euro	53.114	82.462
ritenute iva	310.184	731.393
ritenute erariali	334.930	597.445
anticipazioni all'economo cassiere	16.600	23.216
versamento sul c/c dedicato al "Fondo progetto Fse"	7.710.407	12.643.746
Totale	8.425.235	14.078.262

7.3 Analisi delle entrate

Le entrate complessivamente accertate nell'esercizio in esame, comprensive delle partite di giro e delle contabilità speciali, ammontano ad euro 24.267.531, a fronte di 27.508.546 euro del precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2021, risultano complessivamente accertate entrate correnti per euro 10.059.269, facendo registrare un decremento di euro 8.974.042, rispetto al precedente esercizio (- 47,2 per cento).

Nello specifico tali entrate possono essere distinte fra:

- finanziamenti a carico del bilancio dello Stato, per complessivi 2,0 mln. costituiti in dettaglio:
 - i. dal contributo di funzionamento di euro 1.700.000, assegnato con la legge di bilancio 2020
 - ii. dal contributo di euro 300.000, di cui alla legge n. 225 del 2016, per la tenuta e l'aggiornamento del Registro obbligatorio nazionale degli operatori di microcredito e il supporto nell'attuazione dei modelli operativi di monitoraggio in favore degli operatori iscritti nell'elenco;
- finanziamenti provenienti da enti locali, per euro 15.000;

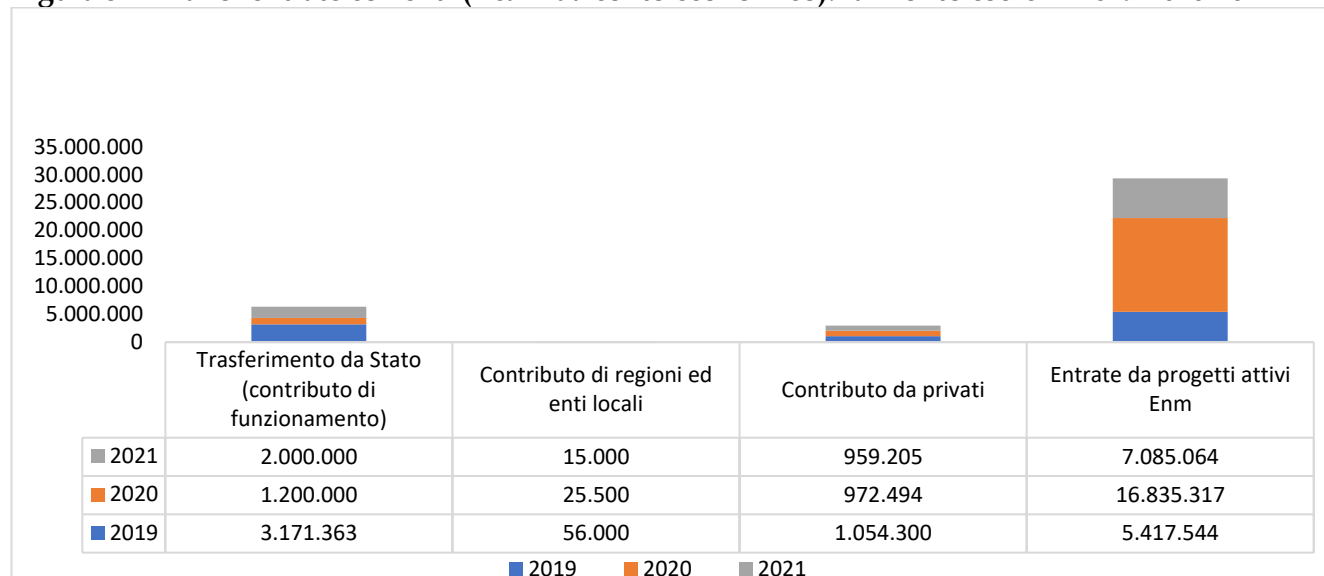
- finanziamenti derivanti dai progetti, per complessivi euro 7.085.065, ovvero, in dettaglio:
 - i. dal progetto *Yes I start Up* Calabria per euro 1.100.000,
 - ii. dal progetto *Yes I start Up* Nazionale per euro 1.555.900,
 - iii. dal Progetto *Yes I Start Up* Professioni Calabria per euro 576.000
 - iv. dal progetto Trapani *micro-hub* per euro 23.100,
 - v. dal progetto *Simpil* per euro 358.620,
 - vi. dal Progetto *Selfemployment 3* per euro 2.916.496,
 - vii. dal progetto Rete Sportello AMICI per euro 156.446,
 - viii. dal progetto Rete formatori per euro 34.850,
 - ix. dal progetto innovazione per l'imprenditoria per euro 27.880
- dalle entrate da rimborsi, per complessivi euro 335.772, derivanti, principalmente, dall'utilizzo nell'ambito dei vari Progetti di unità di personale, dei locali in affitto e di beni e servizi acquistati dall'Ente;
- risorse derivanti da contributi da privati, per complessivi euro 959.205, ovvero, in dettaglio:
 - i. dai contributi da privati per attività di microcredito imprenditoriale, per euro 470.432,17
 - ii. dai contributi ai sensi della legge n. 244 del 2007, comma 186, per euro 488.772.

In merito, si segnala come, nel 2021, l'incidenza del contributo di funzionamento erogato dal Ministero vigilante, di cui si è detto, rispetto al complesso delle entrate correnti accertate, cresca al 20 per cento, a fronte del 6 per cento del precedente esercizio e del 17 per cento del 2019. A fronte di ciò, diminuiscono significativamente le altre entrate (sia provenienti da fonti europee, sia da Regioni ed Enti locali o da privati) che nel 2021 equivalgono all'80 per cento del totale di parte corrente, a fronte dell'94 per cento del 2020 e del 83 per cento del 2019.

Nell'esercizio 2021, si rilevano entrate in conto capitale pari a euro 130.000 che afferiscono alla costituzione di fondi di garanzia per progetti di microcredito sociale.

Di seguito si espone il grafico che sintetizza l'analisi delle entrate correnti nel triennio 2019 - 2021.

Figura 3 - Analisi entrate correnti (ricavi da conto economico): raffronto esercizi 2019-2020-2021



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

7.4 Analisi delle spese

Le uscite complessivamente registrate dall'Ente nell'esercizio 2021, al netto delle partite di giro, ammontano ad euro 10.074.513 (euro 19.060.113 nel 2020).

Nel 2021, l'aggregato delle spese correnti presenta impegni per euro 10.041.598, con un sostanziale decremento rispetto al precedente esercizio, in cui ammontava a euro 19.007.430. Tale rilevante decrescita (pari in valore assoluto ad euro 8.965.832) è dovuta principalmente al minor affidamento di ulteriori progetti finalizzati alle attività di microcredito. Nell'esercizio 2021 le uscite che afferiscono alla gestione dei progetti sono pari a euro 6.749.292, (nel 2020 euro 16.438.247) e rappresentano il 67 per cento del totale delle spese correnti.

Si rammenta in proposito che, per ciascun progetto, la rendicontazione è soggetta al controllo dell'amministrazione assegnataria. Nel bilancio dell'Enm viene accertata e impegnata la stessa cifra che, pertanto, non genera utili per l'Ente, se non per la quota corrispondente ai rimborsi per l'impiego del personale, nonché per l'uso dei locali e degli strumenti informatici.

In riferimento specifico alle uscite correnti si evidenzia principalmente la voce relativa agli acquisti di beni e servizi, per un totale di euro 9.778.080 (nel 2020 euro 18.802.378), nella quale sono ricompresi:

- i compensi e gettoni a favore dei componenti del Cda e del Collegio dei revisori e per le retribuzioni del vertice amministrativo dell'Ente che hanno comportato impegni pari complessivamente a euro 308.123 (euro 312.633 nel 2020);

- le spese di funzionamento per 8.282.235 euro (nel 2020 euro 17.549.528), che includono le spese per la gestione dei servizi ausiliari, del registro degli operatori di microcredito, dei progetti e del lavoro interinale.

Per quanto riguarda i progetti gestiti dall'Enm, come specificato nella nota integrativa e nel verbale dell'organo di controllo, al fine di ricondurre nell'ambito della gestione corrente del rendiconto (anziché tra le partite di giro come avveniva precedentemente) le risultanze dei progetti assegnati e gestiti dall'Ente con i fondi dell'Unione Europea, nell'esercizio 2019 l'Ente stesso ha provveduto a personalizzare il programma contabile. Attualmente, esso prevede la gestione autonoma di ciascun progetto e la registrazione degli incassi e dei pagamenti all'interno dell'unico rendiconto finanziario. Peraltro, le differenze gestione tra le gestioni del 2018 e del 2019, per i due progetti già in essere, ha determinate squadrature tra il saldo bancario dei progetti ed i residui iniziali 2019 dei capitoli intestati ai progetti; la relativa differenza è stata inserita tra i debiti dello stato patrimoniale (433.244 euro per il progetto *"Yes I start up"* e 2.009.857 euro per il progetto Fasi). L'Ente, in merito, ha fatto presente che le incongruenze contabili di cui si è detto si riconcilieranno alla conclusione dei progetti stessi, prevista per il 31 dicembre 2022; di ciò si darà riscontro nella relazione afferente all'esercizio 2022. Per i progetti la cui rendicontazione è iniziata nel 2019 non si rilevano analoghe squadrature.

Nel comparto delle spese di parte corrente figurano gli "oneri tributari" che ammontano ad euro 34.652 (euro 32.353 nel 2020), nonché le "uscite non classificabili in altre voci" (complessivamente pari ad euro 17.820); tra queste ultime, si rinvencono gli impegni ed i pagamenti versati al bilancio dello Stato, relativi alle riduzioni di spesa, in particolare riguardanti i compensi e i gettoni attribuiti agli organi, disposte dall'art. 6, comma 21 del decreto-legge, n. 78 del 2010, nonché dall'art. 1, comma 141-145 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Nella tabella che segue sono riportate le spese in conto capitale, impegnate e pagate nel corso dell'esercizio 2021, confrontate con quelle dell'annualità 2020.

Tabella 12 - Spese in conto capitale 2020-2021

Spese in conto capitale (Titolo II)	2020			2021		
	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp	Totale pagamenti	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp	Totale pagamenti
Licenze d'uso e programmi informatici	0	0	0	0	0	0
Mobili, arredi e impianti di ufficio	0	0	0	0	0	0
Impianti informatici e attrezzature	2.683	2.683	2.683	2.915	2.915	2.915
Costituzione Fondo di garanzia	50.000	50.000	50.000	130.000	130.000	130.000
TOTALE	52.683	52.683	52.683	132.915	132.915	132.915

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

7.5 La gestione dei residui

I residui iniziali, attivi e passivi iscritti in bilancio 2021, sono pari rispettivamente ad euro 20.921.014 ed euro 22.197.926; a fine anno, risultano ancora da riscuotere residui attivi per euro 12.475.637, mentre rimangono da pagare residui passivi per euro 12.225.537.

A tali importi vanno aggiunti i residui originati dalla gestione di competenza: pertanto, al termine dell'esercizio 2021, risultano complessivamente iscritti:

- residui attivi per euro 15.436.355;
- residui passivi per euro 17.565.011.

Si rileva come l'ammontare totale dei residui riguardi sia i progetti di microcredito assegnati all'Ente nell'ambito di progetti europei, sia le convenzioni stipulate dall'Ente stesso con gli istituti bancari, per le attività di tutoraggio e monitoraggio correlate ai finanziamenti di microcredito.

Tabella 13 - Gestione dei residui

Descrizione	2020	2021
Residui attivi all'1/1	12.973.499	20.921.014
Rimasti da riscuotere al termine dell'esercizio finanziario	7.849.756	12.475.637
Residui attivi di nuova formazione	13.071.258	2.960.717
TOTALE AL 31/12	20.921.014	15.436.355
Residui passivi all'1/1 (-)	12.296.492	22.197.926
Rimasti da pagare al termine dell'esercizio finanziario	6.908.839	12.225.537
Residui passivi di nuova formazione (+)	15.289.087	5.339.474
TOTALE AL 31/12	22.197.926	17.565.011

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

Come specificato nella nota integrativa al bilancio 2021, i residui sono attribuibili principalmente alla gestione dei progetti europei affidati all'Ente; infatti, i pagamenti dei fornitori e del personale applicato ai predetti progetti sono subordinati alla rendicontazione e all'erogazione da parte delle amministrazioni assegnatarie dei contributi per lo svolgimento dell'attività. Tali contributi negli ultimi due anni sono erogati con notevole ritardo rispetto alla durata progettuale, con ciò determinando ritardi nei pagamenti, e conseguentemente la formazione sia di residui attivi che passivi nel bilancio dell'Ente. Un analogo effetto si determina nell'ambito delle convenzioni stipulate dall'Ente con gli istituti bancari. L'incidenza del valore economico dei progetti di microcredito afferente ai residui sia attivi che passivi rispetto al valore totale dei residui stessi, risulta essere superiore dell'80 per cento.

7.6 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella è riportato il prospetto con il dettaglio delle voci che concorrono alla determinazione dell'avanzo di amministrazione dell'Ente.

Tabella 14 - Situazione amministrativa 2020-2021

(valori in euro)

		2020		2021	
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (1/1)			3.457.104		5.434.221
Riscossioni	in c/competenza	14.437.288	19.561.031	21.306.814	29.752.190
	in c/residui	5.123.743		8.445.376	
Pagamenti	in c/competenza	12.196.261	17.583.914	18.913.301	28.885.690
	in c/residui	5.387.653		9.972.389	
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio (31/12)			5.434.221		6.300.721
Residui attivi					
	degli esercizi precedenti	7.849.755	20.921.013	12.475.637	15.436.354
	dell'esercizio	13.071.258		2.960.717	
Residui passivi					
	degli esercizi precedenti	6.908.839	22.197.926	12.225.537	17.565.011
	dell'esercizio	15.289.087		5.339.474	
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio			4.157.309		4.172.064

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 6.300.721; aggiungendo a tale valore la somma dei residui attivi dell'esercizio 2021 (pari ad euro 15.436.355) e sottraendo quella dei residui passivi (euro 17.565.011), si ottiene, a fine esercizio, un avanzo di amministrazione di euro 4.172.065.

Poiché tale avanzo risulta vincolato per un importo di euro 2.960.000, pertinente alla costituzione dei fondi di garanzia costituiti nell'ambito dei progetti in cui tale onere grava sull'Ente, la quota disponibile al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 1.212.064.

Tabella 15 - Articolazione dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021

(valori in euro)

2021	
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	4.172.064
Fondo Garanzia per il progetto donna	30.000
Fondo Garanzia per il progetto S. Marinella	80.000
Istituzione elenco operatori Microcredito	300.000
Fondo Garanzia Microcredito sociale Comune di Roma	2.550.000
Totale avanzo indisponibile	2.960.000
Avanzo di amministrazione disponibile alla fine dell'esercizio	1.212.064

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

7.7 Contenimento della spesa pubblica e riduzione di spese per i consumi intermedi

Nella relazione al bilancio 2021, il Collegio dei revisori ha dichiarato che l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa. In particolare, ha ridotto del 10 per cento il compenso e i gettoni spettanti agli organi statutari ed ha versato al bilancio dello Stato l'importo di euro 17.820, in relazione ai risparmi conseguiti. L'Ente, inoltre, ha rispettato la previsione di cui all'art.1, commi da 590 a 598, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), riducendo nella misura stabilita la spesa per i consumi intermedi come da tabella di seguito esposta.

Tabella 16 - Spesa per consumi intermedi

Voci	2016	2017	2018	Media	2021
Coll. coord. e continuative	-	363.582	380.000	247.861	-
Coll. occasionali	12.200	13.594	11.567	12.454	20.000
Acq. libri e riviste	996	637	872	835	739
Materiale di consumo (cancelleria)	16.934	17.462	25.000	19.799	23.395
Fitto di locali ed oneri accessori	41.379	148.774	202.954	131.035	230.000
Manut. E riparazioni impianti	3.963	42.899	5.706	17.523	2.000
Spese postali e bancarie	1.952	1.892	1.990	1.945	984
Spese di trasporto	-	1.708	-	569	-
Spese di rappresentanza	7.912	7.928	8.000	7.947	8.000
Utenze telefoniche	23.736	36.791	42.667	34.398	25.000
Oneri vari di funzionamento	5.997	9.779	1.996	5.924	3.000
Spese gestione automezzi	14.845	14.894	14.908	14.882	15.000
Servizi di pulizia	12.344	20.427	13.586	15.452	13.760
Canone per fotocopiatrici	-	-	-	-	20.000
Canone programma informatico contabile	-	-	10.774	3.591	11.812
Servizi informatici	28.000	51.978	19.991	33.323	30.000
Spese per organizzazione convegni	17.941	16.357	33.056	22.451	2.971
Spese per corsi sul microcredito	-	-	-	-	-
Servizi fiduciari	-	-	-	-	150.000
Indennità missione e trasferta personale	34.834	-	-	34.822	10.320
utilizzo uffici arredati con servizi	40.992	-	-	40.992	45.000
TOTALE	264.025	748.702	773.067	645.803	611.982

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

Relativamente alla locazione di beni immobili deve inoltre essere considerato che l'Ente utilizza la propria sede anche per ospitare i collaboratori adibiti ai progetti europei di cui è

titolare; in relazione a ciò, è stata contabilizzata a titolo di rimborso per l'esercizio 2021 la somma di euro 86.142.

7.8 Il conto economico

I dati contabili che hanno concorso alla determinazione del risultato a chiusura dell'esercizio sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 17 - Conto economico

	2020	2021	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	1.200.000	2.000.000	66,7
- Diritti e proventi da terzi	861.968	824.545	-4,3
-Proventi per Progetti finanziati da terzi	16.971.344	7.234.724	-57,4
Totale valore della produzione (A)	19.033.312	10.059.269	-47,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.619	24.135	54,5
- Per servizi	812.682	1.109.876	36,6
Personale	54.677	94.862	73,4
- Oneri per collaborazioni autonome, occasionali e stagisti	23.538	34.500	46,6
- Oneri per collaborazioni coordinate e continuative personale in comando (compresi oneri previdenziali)	90.678	100.000	10,3
- Oneri per organi istituzionali (compresi segretario e vicesegretario generale)	312.633	308.123	-1,4
- Ammortamenti e -svalutazioni	8.037	7.515	-6,4
- Oneri tributari	32.353	34.652	7,1
- Oneri diversi di gestione	17.665.250	8.335.451	-52,8
Totale costi della produzione (B)	19.015.467	10.049.114	-47,2
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	17.845	10.155	-43,1
Totale gestione straordinaria			
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	17.845	10.155	-43,1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Dalla tabella che precede, si evince che il valore della produzione, nonostante l'incremento del contributo di funzionamento da parte del Ministero vigilante di cui si è detto, nel 2021 è pari a euro 10.059.269), con una riduzione di euro 8.974.043 (- 47,2 per cento).

Anche i costi della produzione (euro 10.049.114) registrano rispetto all'esercizio 2020 una decrescita pari al 47 per cento; in considerevole diminuzione sono in particolare quelli correlati ai progetti affidati all'Ente e registrati nell'aggregato generico "oneri diversi di gestione" (- 52 per cento), mentre si incrementano i "costi per servizi", pari ad euro 1.109.876 (euro 812.682 nel 2020), come pure gli acquisti di "materie prime sussidiarie e di consumo", il cui valore è pari a euro 24.135, rispetto ad euro 15.619 nel 2020.

Pertanto, il risultato economico dell'esercizio risulta positivo per euro 10.155; l'anno precedente il corrispondente risultato era pari a euro 17.845.

L'Ente ha recepito le disposizioni di cui all'art. 6 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, sopprimendo la voce "componenti economiche straordinarie" e allocando i relativi importi nella voce "oneri diversi di gestione". Tuttavia, si rileva come, sia per la gestione finanziaria che per la gestione economico-patrimoniale, nella nota integrativa non venga dato conto con adeguato dettaglio delle voci interessate da tale operazione.

L'Ente è invitato, pertanto, per il futuro a dettagliare analiticamente tutte le poste di bilancio, soprattutto quelle che per la contabilità economica hanno caratteristiche di aggregato generico e residuale.

7.9 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale approvato dall'Ente per l'esercizio considerato, poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 18 - Sintesi dello stato patrimoniale

<i>(valori in euro)</i>		
Descrizione	2020	2021
TOTALE ATTIVITA'	26.378.207	21.755.446
TOTALE PASSIVITA'	24.641.027	20.008.112
PATRIMONIO NETTO	1.737.180	1.747.334

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Alla chiusura dell'esercizio 2021, l'Ente espone un patrimonio netto di euro 1.747.335 che registra un incremento di euro 10.155 rispetto al 2020, pari al risultato d'esercizio (positivo) esposto nel conto economico.

Quanto alle attività (pari, complessivamente a 21.755.446), i valori riportati nella situazione patrimoniale dell'Ente sono:

- euro 2.144, relativi a immobilizzazioni immateriali (licenze d'uso);
- euro 10.179, al netto degli ammortamenti, relativi a immobilizzazioni materiali;
- euro 6.300.721, relativi al fondo di cassa;
- euro 6.048, relativi a depositi cauzionali attivi;
- euro 15.436.354, relativi a crediti.

Le passività sono rappresentate dai debiti di funzionamento per complessivi euro 20.008.112 di cui:

- euro 17.565.011, relativi a debiti verso fornitori di servizi. Di essi, i principali riguardano progetti europei affidati all'Ente, i debiti verso i *tutor* e quelli per la realizzazione di corsi di formazione e dell'applicativo per il registro operatori di microcredito;
- euro 2.443.101, per debiti di finanziamento relativi ai saldi bancari dei due progetti europei in essere dal 2018, non contabilizzati nel rendiconto finanziario 2018 per il cambio della gestione contabile dell'Ente.

Si riporta, infine, la tabella elaborata dall'Ente in cui sono indicate, per l'esercizio in esame, le voci dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale, confrontate con i due precedenti esercizi.

Tabella 19 - Stato patrimoniale

(valori in euro)

ATTIVITA'	2020	2021	Var. %
<u>Immobilizzazioni</u>			
Immobilizzazioni immateriali	3.840	2.144	-44,17
Immobilizzazioni materiali	13.086	10.179	-22,21
Immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni	16.926	12.323	-27,19
<u>Attivo circolante</u>			
Rimanenze			
Crediti vs. Stato			
Fondo cassa	5.434.221	6.300.721	15,95
Depositi cauzionali attivi	6.048	6.048	0
Crediti da partite di giro e contabilità speciale	814.001	985.548	21,07
Crediti vs. altri	20.107.011	14.450.806	-28,13
Totale attivo circolante	26.361.281	21.743.123	-17,52
Ratei e Risconti attivi			
TOTALE ATTIVO	26.378.207	21.755.446	-17,52
Conti d'ordine			
PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Avanzo/Disavanzo economico ess. precedenti	1.719.335	1.737.179	1,0
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	17.844	10.156	-43,08
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.737.179	1.747.335	0,58
Debiti:			
Debiti di finanziamento	2.443.101	2.443.101	0
Debiti di funzionamento	22.197.926	17.565.011	-20,87
Trattamento fine rapporto di lavoro			-
Ratei e Risconti passivi			-
TOTALE PASSIVO	24.641.027	20.008.112	-18,8
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	26.378.206	21.755.447	-17,52

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enm

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale per il microcredito, già Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito, istituito con il decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, n. 81, è stato costituito in ente pubblico non economico con la legge 12 luglio 2011, n. 106.

L'Enm è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria ed è assoggettato alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle imprese e del *made in Italy*), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

La citata legge n. 106 del 2011 assegna all'Enm la funzione di coordinatore nazionale, con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio, degli strumenti micro-finanziari promossi dall'Unione europea, nonché delle attività micro-finanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione stessa.

All'Enm, la medesima disposizione attribuisce anche la facoltà di "stipulare convenzioni con enti pubblici, enti privati e istituzioni, nazionali ed europee, per l'incremento delle risorse del Fondo dedicate al microcredito per le microimprese o per l'istituzione di fondi di riserva separati presso il medesimo Fondo".

Con deliberazione del 25 ottobre 2018, sono state approvate significative modifiche allo statuto, che, tra l'altro, hanno ridefinito gli obiettivi perseguiti dall'Ente, come previsti all'art. 1. Sono rimaste sostanzialmente immutate, invece, attribuzioni e competenze del Presidente e degli organi statutari (Consiglio di amministrazione, Consiglio nazionale, Collegio dei revisori dei conti). L'onere relativo alla *governance* risulta pari ad euro 133.434, in diminuzione di euro 5.077 rispetto all'esercizio precedente (euro 138.512).

Anche per il 2021, un particolare *focus* è stato posto a riguardo delle problematiche relative al personale e, con esse alla gestione complessiva dell'Ente; peraltro, ancora nell'esercizio in esame, l'Ente ha continuato a ricorrere a personale con rapporti di lavoro non stabili, tendenza che, per quanto possa essere stata motivata da oggettive difficoltà assunzionali, non può non essere oggetto di rilievo.

In proposito questa Sezione torna a ribadire che il completamento dell'organico a suo tempo previsto è l'obiettivo da perseguire, nella prospettiva di portare nell'ambito dell'amministrazione le funzioni essenziali rispetto ai compiti affidati all'Ente stesso, funzioni

che attualmente sono svolte da personale con rapporti di lavoro a somministrazione o affidate all'esterno, mediante contratti di *outsourcing*.

Si sottolinea, inoltre, come la spesa complessiva per il personale ammonti a euro 820.348, con una crescita del 19,15 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 688.521). È opportuno rilevare che nell'anno oggetto di esame il personale dell'Ente non è stato impegnato in attività progettuali, mentre nel 2020, due delle risorse in somministrazione erano state impiegate nell'ambito del progetto integrato per l'autoimprenditorialità *Selfemployment*; il relativo costo, conseguentemente, era stato imputato a tale progetto.

Si rileva, peraltro, positivamente come, in prospettiva futura, l'Ente appaia orientato nel senso auspicato: infatti, con delibera in data 1° aprile 2021 è stato adottato il Piano triennale di fabbisogno di personale 2021-2023, comunicato ai Ministeri vigilanti e al Dipartimento della funzione pubblica, al fine di definire l'*iter* approvativo delle relative procedure assunzionali.

In relazione al Piano predetto, si è sviluppato un prolungato confronto con il Mef, in esito al quale l'Ente ha adottato una nuova stesura del Piano in cui sono state recepiti i rilievi mossi dal Ministero e formulata l'istanza di autorizzazione al reclutamento di 6 unità di personale nell'area dei funzionari, in base alla procedura di cui all'art. 9, comma 36, del decreto-legge n. 78 del 2010 e ss.mm.ii.. Tale richiesta è stata assentita da parte dello stesso Mef, con nota in data 8 settembre, e dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri con nota in data 2 novembre 2023.

Quanto poi alle indicazioni del Dipartimento stesso circa il ricorso ai fini delle predette assunzioni alle graduatorie di concorsi pubblici unici, l'Ente, con nota in data 7 novembre 2023, ha evidenziato la non riconducibilità delle figure professionali in via di assunzione a profili omogenei ma a "*specifiche professionalità altamente specializzate in materia di microcredito e di microfinanza*", con ciò motivando la richiesta di deroga alle procedure ordinarie, volta ad essere autorizzato ad espletare autonomamente i relativi concorsi.

L'onere economico stimato correlato alle predette assunzioni ammonta ad euro 421.818.

Del proseguo delle procedure si darà conto nei successivi referti.

Il bilancio consuntivo riferito all'esercizio 2021 è stato redatto dall'Ente, secondo i criteri previsti dal dpr n. 97 del 2003 ed approvato in data 18 maggio 2022, in lieve ritardo rispetto ai termini previsti dallo statuto.

Si richiamano le risultanze più significative della gestione dell'anno in esame:

- l'esercizio ha registrato un lieve avanzo finanziario di competenza pari ad euro 14.756, mentre nel 2020 era stato conseguito un avanzo di euro 23.198;
- le entrate correnti accertate dall'Ente pertanto registrano un decremento del 47,2 per cento rispetto al 2020, essendo pari ad euro 10.059.269;
- si evidenzia l'incremento di euro 800.000 del contributo annuale erogato dallo Stato, da euro 1.200.000, nel 2020, a euro 2.000.000, nel 2021, l'incidenza del quale rispetto al complesso delle entrate correnti è aumentato al 20 per cento, a fronte del 6 per cento del precedente esercizio e del 17 per cento del 2019;
- diminuiscono, significativamente le altre entrate (provenienti sia da fonti europee, sia da Regioni ed Enti locali o da privati) che nel 2021 equivalgono all'80 per cento del totale di parte corrente, a fronte del 94 per cento del 2020 e dell'83 per cento del 2019;
- le uscite correnti impegnate nel 2021 ammontano ad euro 10.041.598; quelle in conto capitale nell'esercizio sono pari ad euro 132.915;
- le partite di giro pareggiano per l'importo di euro 14.078.262;
- l'avanzo di amministrazione, pari ad euro 4.172.065, risulta vincolato per un importo di euro 2.960.000; ne risultano disponibilità libere pari ad euro 1.212.065;
- il valore della produzione, pari euro 10.059.269, rispetto all'esercizio precedente si riduce di euro 8.974.043 (- 47,2 per cento). In considerevole diminuzione risultano in particolare i ricavi correlati ai progetti affidati all'Ente, finanziati da terzi e contributi ricevuti da privati, da Regioni ed Enti locali, per un importo complessivo di euro 8.059.269, (euro 17.833.312 nel 2020) registrando il -55 per cento. I corrispondenti costi della produzione, pari ad euro 10.049.114, registrano un decremento del 47,2 per cento rispetto al precedente esercizio. Da ciò consegue che il risultato economico del 2021, come per il 2020 (euro -17.845), si attesta su un valore positivo pari ad euro 10.155;
- l'ammontare complessivo dei residui al 31 dicembre 2021 diminuisce; i residui passivi ammontano ad euro 17.565.011, quelli attivi ad euro 15.436.355. Si rileva, come l'ammontare complessivo dei residui riguarda principalmente i progetti di microcredito assegnati all'Ente in ambito europeo e le convenzioni stipulate dall'Ente stesso con gli istituti bancari, per le attività di tutoraggio e monitoraggio correlate ai finanziamenti di microcredito;

- la situazione patrimoniale evidenzia, al 31 dicembre 2021, attività per euro 21.755.446 e passività per euro 20.008.112. Il patrimonio netto, pari ad euro 1.747.335, si incrementa dello 0,58 per cento rispetto al precedente esercizio;
- il valore dell'attività contrattuale si è ridotto dell'11,3 per cento rispetto all'esercizio precedente;
- i finanziamenti erogati risultano in lieve aumento tanto nel numero (n.600 a fronte dei n.560 del 2020) quanto nell'ammontare (euro 20.886.818 a fronte di euro 14.186.598 del 2020).

L'Ente ha recepito le disposizioni di cui all'art. 6 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, sopprimendo la voce "componenti economiche straordinarie" e allocando i relativi importi nella voce "oneri diversi di gestione". Tuttavia, si rileva come, sia per la gestione finanziaria che per la gestione economico-patrimoniale, nella nota integrativa non venga dato conto con adeguato dettaglio delle voci interessate da tale operazione. L'Ente è invitato, per il futuro a dettagliare analiticamente tutte le poste di bilancio, soprattutto quelle che per la contabilità economica hanno caratteristiche di aggregato generico e residuale.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

